

Progetto originario (2010):

1	Titolo del progetto	Progetto Orfanotrofico “La Maison des Petits de Diquini”
2	Ideatore e Coordinatore	Roberto Stephenson (vive e lavora in Haiti).
3	Sintesi del progetto	<p>Il progetto nasce dalla spontanea mobilitazione di parenti e amici del coordinatore in risposta alla sua segnalazione delle durissime condizioni di vita nell’orfanotrofico, peggiorate dalla spaventosa tragedia del terremoto del 12/01/2010, con lo scopo di migliorare le condizioni di vita dei bambini ospitati, per il presente e per l’avvenire.</p> <p>Il progetto prevede un triplice intervento:</p> <ol style="list-style-type: none">bonificare e recintare il terreno su cui sorge la casa,riparare i danni causati dal terremoto alle strutture esistenti,assicurare una entrata stabile nel tempo per garantire nutrizione adeguata e scolarizzazione dei bambini, sottraendoli all’usanza del “restavec” <p>(Per dare struttura organica al progetto è stata costituita una Associazione di Volontariato, denominata “La Maison des Petits de Diquini ONLUS”, CF 97605440581, con c/c postale per le donazioni che potranno quindi essere detratte dalle tasse. Pagamenti con bonifico bancario : Conto corrente intestato a: La Maison des Petits de Diquini, IBAN IT57T0760103200000004324234 - Codici BIC - SWIFT: BPPIITRRXXX (dai paesi della zona dell'euro) POSOIT22XXX (dagli altri paesi). no. 4324234 intestato a: “La Maison des Petits de Diquini” . La costituzione e della ONLUS non ha comportato spese e la gestione verrà curata gratuitamente.)</p>
4	Problemi che il progetto intende risolvere	<ol style="list-style-type: none">Malnutrizione dei bambini ospitatiPessime condizioni di igiene e sicurezza dell’intera struttura fatiscenteMancanza di istruzione (i bambini non vanno a scuola)Condanna dei bambini più grandi a quella terribile forma di schiavitù moderna chiamata “restavec”
5	Obiettivo generale	Migliorare le condizioni di vita dei bambini ospitati nell’orfanotrofico
6	Obiettivi specifici	<p><u>Interventi sulle strutture e infrastrutture</u></p> <ol style="list-style-type: none">Ripulire del terreno (1 ha) su cui sorge la casa, attualmente ridotto ad una discarica, infestata da topi e maialiRecintarne una parte (m180) con paletti e rete metallica per mettere in sicurezza i bambini più piccoliriparare i danni causati dal terremoto alle strutture esistenti,migliorare gli interni della casa (attualmente in stato di grave degrado),Costruire un muro attorno all’intero terreno <p><u>Interventi mirati ai bambini</u></p> <ol style="list-style-type: none">organizzare una rete di piccoli donatori che assicurino una entrata stabile nel tempo per garantire nutrizione adeguata e scolarizzazione dei bambini, sottraendoli all’usanza del “restavec”.
7	Risultati attesi	Raggiungimento degli obiettivi specifici, documentati da foto e periodiche relazioni da parte dei coordinatori.
8	Attività	<ol style="list-style-type: none">reperimento dei fondi necessari ad iniziare i lavoriprogettazione degli interventi relativi ai punti 6 b-c-d-epianificazione degli interventi stessiindividuazione e reperimento del personale necessario a svolgere i lavoriacquisto dei materiali necessarisupervisione dei lavorimonitoraggio e documentazione degli stati di avanzamento con foto e relazioni periodiche

		h. organizzazione della rete di piccoli donatori per la realizzazione del punto 6f
9	Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> a. I bambini ospiti de “La maison des petits de Diquini” b. il personale che li accudisce e si prende cura della struttura c. i due responsabili istituzionali dell’orfanotrofio (Philippe Salomon, Marie Carmel Franck)
10	Durata del progetto	<ul style="list-style-type: none"> a. La fase relativa al punto 8a è iniziata dal mese di gennaio. b. per la realizzazione dei punti 8 b-c-d-e, due anni a partire dal prossimo mese di agosto (i tempi non possono essere brevi per le difficoltà nel reperimento dei materiali e delle maestranze a causa del terremoto) c. la fase ipotizzata nel punto 6f , destinata a durare nel tempo, è già iniziata e terminerà quando si sarà raggiunta la cifra di 4.000 euro mensili.
11	Risorse umane/professionali (a costo 0)	<ul style="list-style-type: none"> a. <u>Ideazione, coordinamento e supervisione</u>; Roberto Stephenson b. <u>Responsabilità istituzionale locale</u> : Philippe Salomon e Marie Carmel Franck c. <u>Gestione ONLUS e coordinamento donatori</u>; Franca Ricci d. <u>Progettazione tecnica</u>: Gérard Stephenson (Ingegnere civile) e. I donatori
12	Strumenti di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> a. sito internet b. posta elettronica
13	Fondi necessari	<p><u>I costi previsti per gli interventi su strutture e infrastrutture</u> non sono ancora quantificabili in quanto non è ancora stato possibile fare un progetto dettagliato. In generale il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. pulizia del terreno (1ha) su cui sorge la casa, comprendente l’asportazione delle macerie conseguenti al terremoto. b. Recinzione di parte del terreno con paletti e rete metallica per m180 ca circa per consentire ai bambini di circolare in un ambiente più sicuro e controllabile. c. Riparazione dei danni causati dal terremoto alle strutture esistenti e miglioramento degli interni in stato di grave degrado. <p>I lavori di cui ai punti a. e b. sono già stati effettuati con i fondi raccolti; Per i lavori relativi al punto c, Si pensa di stendere un progetto dettagliato, prevedendone l’attuazione in fasi successive, man mano che le donazioni ricevute lo renderanno possibile.</p> <p><u>Interventi di manutenzione da programmare e stimare al termine dei lavori strutturali</u> <u>Costi mensili per i bambini</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a. cibo e scolarizzazione di 20 bambini, ad integrazione dei 650 euro circa di cui l’orfanotrofio già dispone. Anche questo costo è in via di definizione.
14	Risorse finanziarie	Donatori
15	Strumenti di controllo, verifica e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> a. Contabilità delle donazioni ricevute b. Contabilità delle spese sostenute per realizzare il progetto (dei materiali, della progettazione e della mano d’opera locale, dei trasporti locali....) c. Periodiche relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori con foto di documentazione d. Relazioni sulle attività dei bambini e. Pubblicazione sul sito della rendicontazione dei fondi in entrata e in uscita f. Invio di relazioni per posta elettronica